



**PROVINCIA DI RIETI**  
III SETTORE  
**SERVIZI TECNICI**



Provincia di Rieti	
<b>PARTENZA</b>	Classif. <b>07 VI</b>
Prot.n. <b>2325</b>	del <b>24/01/2018</b>

Al Sindaco del Comune di  
**ACCUMOLI**

E, p.c.  
AL COMANDO UNITA' TUTELA FORESTALE  
AMBIENTALE E AGROALIMENTARE CARABINIERI  
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE DI RIETI  
VIA PENNESI, 2  
02100 RIETI

**Oggetto:** Vincolo idrogeologico RD.L. 3267/23 e RD. 1126/26 art.21;  
Comune di ACCUMOLI;

Istanza del Sig. CLASSETTI Francesco nella sua qualità di comproprietario;  
Località "Casale Paluzzi" - Foglio n. 38 Particelle n. 13-366-469;  
Movimento di terra finalizzato al progetto per il miglioramento funzionale di una  
azienda agricola-,  
**Reg. n. 2282/17.**

**VISTA** la normativa vigente con particolare riferimento a RD.L. 30/12/1923 n.3267,  
RD. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R 30/07/1996  
n.6215, D.G.R 29/07/1998 n.3888, D.G.R 20/12/2002 n.1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R.  
11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R 28110/2002 n.39;

**TENUTO CONTO** della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:  
Relazione tecnica; elaborato grafico (progetto architettonico) con stralcio planimetria catastale  
in scala 1:2.000, stralcio C.T.R in scala 1:10.000, stralcio planimetria generale in scala 1:1.000,  
documentazione fotografica e sezioni terreno a firma del tecnico incaricato Geom. Stefano  
PETRUCCI, nonché relazione geologica a firma della dott. Claudio DI MARZIO;

**VISTO** i suddetti elaborati da cui risulta complessivamente che:

- l'istanza riguarda la richiesta di nulla osta relativa al "progetto per il miglioramento funzionale di una azienda agricola" in località Casali Paluzzi nel comune di Accumoli (RI);
- l'intervento interessa il foglio n. 38, partt. n. 13, 366 e 469 del N.C.T. del Comune di Accumoli;
- l'intervento principale consiste nella costruzione di una struttura in acciaio tamponata con pannelli prefabbricati fondata su platea e adibita a stalla, nella costruzione di una struttura analoga destinata a fienile e rimessa attrezzi, oltreché nella realizzazione di opere accessorie e strumentali come la concimaia ed il piazzale di manovra cementato tra i due fabbricati e nella superficie antistante;
- la superficie del lotto interessata dall'intervento principale (stalla e fienile) è di 366 m<sup>2</sup> mentre la parte interessata dalle opere accessorie e strumentali (piazzale di manovra) è di 360 m<sup>2</sup>;
- i movimenti di terra previsti sono pari a 357 m<sup>3</sup>, di cui 218 m<sup>3</sup> riutilizzati in loco;
- il lotto è ubicato su un versante esposto a sud-ovest con una pendenza media del 18 %;
- la roccia madre è costituita dalla formazione Marnoso-arenacea della Laga;
- l'area è stabile, non presenta alcuna potenzialità al dissesto e non presenta fenomeni di dissesto in atto;

- la zona non rientra nelle aree perimetrate a rischio gravitativo del P.A.I. da parte dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto; il sito non rientra nelle aree a rischio esondazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto;
- lo studio di microzonazione sismica di primo livello del comune di Accumoli definisce l'area in cui è ubicato il sito in esame come Zona "Sa3" stabile ma suscettibile di amplificazioni sismiche locali, caratterizzata da substrato lapideo stratificato (Formazione della Laga), sovrastato da uno spessore di 3-5 m di alterazione superficiale del *flysch*;
- non sono presenti corsi d'acqua classificati nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Rieti che attraversano o lambiscono il fondo;
- la falda acquifera si trova ad una profondità maggiore di 20 metri;
- il comune di Accumoli è classificato ai sensi della D.G.R. n° 387 del 22/05/2009 in zona sismica 1;

Tenuto conto:

- della documentazione agli atti e dei dati disponibili allo scrivente;
- della verifica della cartografia IFFI da cui non risultano cartografati fenomeni franosi nel sito in esame;
- della documentazione geologica redatta dal Geol. Claudio Di Marzio dove si dichiara, a seguito delle indagini e delle verifiche effettuate, che l'area in esame è priva di indizi di movimenti sul terreno, è stabile e gli interventi di progetto sono fattibili senza particolari prescrizioni progettuali, salvo l'adozione di modeste opere di regimazione delle acque superficiali;
- dei riscontri effettuati nel corso del sopralluogo svolto dal funzionario incaricato Dott. Manlio Faraoni in data 08/07/2017, durante il quale si è verificata la rispondenza dello stato dei luoghi con gli elaborati tecnico-geologici presentati e non si sono ravvisate in loco situazioni di dissesto idrogeomorfologico in atto che possano interferire negativamente con il sito in esame;

Si concede al Sig. CLASSETTI Francesco nella sua qualità di comproprietario (residente in Largo Capolattera n. 12 - Accumoli) unitamente a CLASSETTI Pietro, Settimio, DI GIAMMARCO Giuseppe e Stefania

**NULLA OSTA**

ai soli fini del vincolo idrogeologico per Movimento di terra finalizzato al progetto per il miglioramento funzionale di una azienda agricola ricadente sul foglio n. 38 part. 13-366-469, con le seguenti prescrizioni:

scavi e conservazione del suolo

- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno essere opportunamente utilizzati e modellati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli e consolidandoli in maniera idonea a garantire la stabilità del versante e delle opere di progetto, nel rispetto del progetto, della stabilità globale del versante coinvolto e delle prescrizioni e dei dati contenuti nella relazione geologica;
- i terreni di riporto siano sistemati sul posto, compatibilmente con la vincolistica esistente, in aree stabili e a bassa pendenza, modellati e costipati in maniera adeguata, a regola d'arte e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del terreno ed evitare fenomeni di erosione e dissesti, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l'attecchimento della vegetazione;
- i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati *in situ* sia smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- per quanto riguarda l'esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- tutte le scarpate create a seguito dei lavori, sia di scavo che di riporto, dovranno essere sagomate con pendenze idonee ed in funzione delle proprietà geotecniche dei terreni interessati, adottando accorgimenti tecnici, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano un rapido inerbimento, il consolidamento e la protezione dall'azione erosiva delle acque meteoriche;
- dovrà a tal proposito essere garantita la salvaguardia e la sicurezza della sottostante viabilità comunale realizzando idonee opere di regimazione delle acque, unitamente agli interventi di cui al punto precedente, che evitino afflussi idrici o apporti detritici sulla carreggiata;
- tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e tutti i riporti, dovranno essere inerbiti con specie autoctone erbacee ed arbustive, associate ove necessario ad opere di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;

#### fondazioni e opere di sostegno

- le fondazioni delle opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei *in situ*, previa rimozione del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici interessate dagli interventi edificatori;
- le fondazioni delle opere dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione alla stabilità del sistema opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti ed in funzione delle caratteristiche geologico-geomorfologiche del sito e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;
- le opere murarie controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio a monte al fine di garantire il drenaggio e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;
- i materiali riportati e sistemati a contatto con le opere di sostegno o controterra, dovranno essere di natura granulare grossolana calcarea e privi di sostanza organica, con buoni parametri geotecnici ed elevata capacità drenante, al fine di garantire la stabilità delle opere;
- le acque raccolte dai dreni non dovranno in alcun caso interessare i piani di fondazione e quindi dovranno essere opportunamente allontanate onde evitare dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni;
- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;

#### regimazione delle acque

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- le acque provenienti dal versante a monte, quelle raccolte dai drenaggi e dalle superfici impermeabili, dovranno essere allontanate e smaltite nel rispetto delle prescrizioni della relazione geologica mediante opere di regimazione che consentano di evitare fenomeni di dissesto idrogeologico, a garanzia della stabilità e della sicurezza del sito e della confinante viabilità pubblica;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici ed utilizzati sistemi di smaltimento delle acque superficiali al fine di evitare nell'area di intervento e nei terreni circostanti anche di altrui proprietà, dilavamenti, impaludamenti, erosioni, dissesti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante;
- dovrà essere garantita la manutenzione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e delle opere di smaltimento degli scarichi al fine di evitare erosioni, dissesti, impaludamenti o inquinamenti nell'area oggetto di intervento e nelle zone limitrofe;

#### di carattere generale

- dovranno essere rispettate le prescrizioni e le modalità esecutive descritte nella relazione geologica ed i lavori realizzati conformemente al progetto;
- tutte le opere dovranno essere realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche e nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;
- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessato dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;
- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;

- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.G.R. 13/12), ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di **ACCUMOLI** dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente ed a quello presentato per la richiesta del Permesso a costruire in sanatoria.

Il Comune deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta e in caso affermativo e prima del rilascio del relativo permesso, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di **ACCUMOLI** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente.

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

1. ai richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
2. al Comando unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore III dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

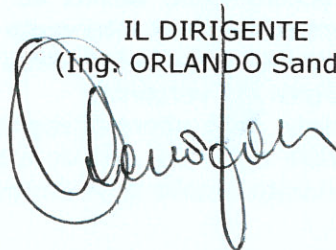
Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Comando unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare Carabinieri Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE  
(Ing. ORLANDO Sandro)





# **COMUNE di ACCUMOLI**

(Provincia di Rieti)

CENTRO OPERATIVO COMUNALE - SS4 SALARIA Km 141+600 - 02011 ACCUMOLI

**Si avvisa la cittadinanza che tutti gli allegati e gli elaborati planimetrici relativi alla presente Pubblicazione sono consultabili previo appuntamento presso gli Uffici Comunali durante il seguente orario di apertura al pubblico:**

<b>LUNEDI'</b>	<b>09:00 - 12:00</b>	
<b>MARTEDI'</b>	<b>09:00 - 12:00</b>	<b>15:00 - 16:30</b>
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>09:00 - 12:00</b>	
<b>GIOVEDI'</b>	<b>09:00 - 12:00</b>	<b>15:00 - 16:30</b>
<b>VENERDI'</b>	<b>09:00 - 12:00</b>	

**ACCUMOLI,**

